

LA SCUOLA DELL'INFANZIA (NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO)

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'**identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'**autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la **competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della **cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

I BAMBINI

I bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà.

Giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: hanno imparato a parlare e a muoversi con autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno appreso a esprimere emozioni e a interpretare ruoli attraverso il gioco; hanno appreso i tratti fondamentali della loro cultura. Fra i tre e i sei anni incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con gli altri bambini l'esistenza

di diversi punti di vista, pongono per la prima volta le grandi domande esistenziali, osservano e interrogano la natura, elaborano le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici.

Le loro potenzialità e disponibilità possono essere sviluppate o inibite, possono evolvere in modo armonioso o disarmonico, in ragione dell'impegno professionale degli insegnanti, della collaborazione con le famiglie, dell'organizzazione e delle risorse disponibili per costruire contesti di apprendimento ricchi e significativi.

LE FAMIGLIE

Le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, pur nella loro diversità sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni.

Il primo incontro con la scuola e con gli insegnanti, nonché l'esperienza scolastica dei figli aiutano i genitori a prendere più chiaramente coscienza della responsabilità educativa che è loro affidata. Alla scuola dell'infanzia si affacciano genitori che provengono da altre nazioni e che costruiscono progetti lunghi o brevi di vita per i loro figli nel nostro paese.

Essi professano religioni diverse, si ispirano spesso a modelli tradizionali di educazione, di ruoli sociali e di genere appresi nei paesi di origine ed esprimono il bisogno di rinfrancare la propria identità in una cultura per loro nuova. La scuola dell'infanzia è per loro occasione di incontro con altri genitori, per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità.

Le famiglie dei bambini con disabilità chiedono sostegno alla scuola per promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento sereno delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

I DOCENTI

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica. La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura e con la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento.

Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino con bisogni educativi specifici, il bambino con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompiutezza con la tensione verso la propria riuscita.

La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità.

Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo.

La scuola dell'infanzia ha anche queste caratteristiche:

- Lo spazio accogliente e curato, parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini.
- Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.
- La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.
- La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

La scuola dell'infanzia sperimenta la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione in coerenza con le scelte pedagogiche del nostro Istituto.



CAMPI DI ESPERIENZA E I TRAGUARDI DI COMPETENZA per la Scuola dell'Infanzia

Il curriculum nella scuola dell'infanzia è organizzato in cinque campi di esperienza che servono a guidare la crescita e lo sviluppo del bambino e sono esplicitati per i tre, quattro e cinque anni:

- 1. Il sé e l'altro**
- 2. Corpo e movimento**
- 3. Immagini, suoni e colori**
- 4. I discorsi e le parole**
- 5. La conoscenza del mondo**



1. IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato, ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista; dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini; comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità; sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
<i>Superare la dipendenza affettiva e vivere il distacco dalla famiglia con serenità</i>		
<i>Prendere consapevolezza della propria identità</i>	<i>Riconoscere la propria identità sessuale</i>	Rafforzare stima di sé e identità
Prendere consapevolezza	Rafforzare una	Conquistare una

delle proprie esigenze e i propri bisogni e iniziare a muovere i primi passi in autonomia	progressiva autonomia rispetto a: bisogni personali ;uso dei materiali; conoscenza dell'ambiente	progressiva autonomia rispetto ai bisogni personali, ai materiali, all'ambiente
Manifestare emozioni e sentimenti	Imparare a comunicare e gestire le proprie emozioni	Raccontare esperienze personali, comunicando ed esprimendo le proprie emozioni
Riconoscere il sé dall'altro	Accogliere le diversità come valore positivo	Crescere insieme agli altri in una prospettiva interculturale Scoprire il valore delle feste e di alcune tradizioni
Scoprire il valore delle feste e di alcune tradizioni	Conoscere la storia personale e familiare e il valore delle feste e delle tradizioni	Conoscere le tradizioni familiari, il valore delle feste e i loro aspetti più significativi.
Stabilire relazioni positive con adulti e compagni	Collaborare con gli altri e condividere gli apprendimenti	Sviluppare comportamenti collaborativi e solidali.
Acquisire semplici norme comportamentali	Rispettare ed aiutare gli altri e iniziare a crescere nel rispetto dei propri diritti e doveri	Crescere nel rispetto dei propri diritti e doveri per diventare cittadini del mondo
		Argomentare e sostenere le proprie ragioni con adulti e compagni

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo; prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività, sa coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo; controlla la forza del corpo, esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo, ne conosce le diverse parti e lo rappresenta.

TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
Acquisire corrette norme igieniche e alimentari	Acquisire con maggiore consapevolezza le norme igieniche e alimentari	Prendersi cura della propria persona in autonomia
Riconoscere le proprie sensazioni corporee	Riconoscere le proprie sensazioni corporee e verbalizzarle	Avere consapevolezza del proprio corpo e dei suoi meccanismi
Scoprire il piacere corporeo	Provare piacere senso-moto	Padroneggiare il corpo e prendere coscienza delle sue potenzialità
Avere consapevolezza e controllo globale del proprio corpo	Acquisire le abilità fino-motorie	Perfezionare le abilità fino-motorie
Muoversi nello spazio e sapersi orientare	Padroneggiare le diverse modalità del correre, saltare, camminare	Apprendere abilità e competenze motorie sempre più raffinate
Esprimersi e comunicare con il corpo nella relazione con gli altri	Esprimersi e comunicare con il corpo nella relazione positiva con gli altri	Esprimersi con il corpo per entrare in interazione positiva e rispettosa degli altri
		Prendere consapevolezza della lateralità
Scoprire le capacità percettive del proprio corpo	Affinare le capacità senso percettive	Consolidare le capacità sensopercettive e di espressione
Riconoscere e denominare le principali parti del corpo	Rappresentare lo schema corporeo nella sua globalità	Rappresentare la figura umana arricchendola di particolari, in forma statica o in movimento

3. IMMAGINI, SUONI E COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta e inventa storie e si esprime attraverso il disegno, la pittura e diverse attività manipolative e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Sperimenta e combina materiali e strumenti, elementi musicali e tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
Scoprire tecniche diverse per decorare e creare	Sperimentare tecniche diverse per decorare e Creare	Riconoscere, usare e combinare tecniche espressive e grafiche differenti
Seguire un semplice ritmo insieme ai compagni	Seguire un ritmo insieme ai compagni e individualmente	Seguire un ritmo associando sillabe e parole
Cantare in gruppo e memorizzare brevi filastrocche	Memorizzare filastrocche canti e cantare in coro	Memorizzare filastrocche, canti ed eseguirli da solista e/o in coro
Utilizzare il proprio corpo per produrre suoni	Usare strumenti per produrre suoni	Costruire e utilizzare semplici strumenti per produrre musica
Eseguire movimenti liberi associati all'ascolto di una musica	Eseguire movimenti liberi e guidati associati all'ascolto di una musica	Coordinare i movimenti associandoli alla musica
Conoscere i colori primari.	Riconoscere e utilizzare i colori primari e secondari, con l'ausilio di varie tecniche(stencil stamping, collage, acquerelli, colori a cera e a matita...)	Usare con crescente autonomia strumenti di espressione artistica
Manipolare materiali diversi	Scoprire le potenzialità dei materiali	Manipolare e trasformare materiali esplorando forme espressive diverse
Sviluppare l'immaginazione e la fantasia	Partecipare a lavori creativi di gruppo	Collaborare in gruppo per eseguire attività
Memorizzare e	Recitare poesie e	Rappresentare a livello

drammatizzare semplici filastrocche	drammatizzare brevi storie e/o situazioni	mimico-gestuale o recitativo una semplice storia
Assistere con interesse ad un breve spettacolo (burattini,film)	Assistere con interesse ad uno spettacolo teatrale, filmato, o spettacolo di burattini.	Assistere con interesse ad uno spettacolo (teatrale, musicale, cinematografico...).

4. DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico, sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le emozioni, domande, ragionamenti e pensieri; è consapevole della propria lingua materna, racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa un linguaggio adeguato per progettare le attività e per definirne le regole.

TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
Usare il linguaggio per interagire, comunicare ed esprimere bisogni Utilizzare il linguaggio per comunicare	Utilizzare il linguaggio per comunicare	Arricchire il linguaggio attraverso confronti e conversazioni
Parlare e dialogare con i grandi e con i coetanei	Parlare,raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei nel rispetto dell'altro	Parlare,descrivere,raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei nel rispetto dell'altro
Ascoltare e comprendere semplici storie,racconti e narrazioni	Ascoltare,comprendere narrazioni di fiabe, storie, racconti, ecc.	Ascoltare,comprendere e rielaborare in vari codici espressivi testi, poesie, racconti, filastrocche, canti,ecc
Memorizzare e ripetere brevi poesie e filastrocche	Memorizzare e recitare filastrocche e poesie semplici	Memorizzare e recitare filastrocche e poesie da soli e in gruppo
Avvicinarsi con curiosità	Sfogliare un libro, averne	Aver cura dei libri, sviluppare il

al libro, ed averne cura	cura e comprendere storie con immagini	piacere della lettura e mostrare interesse per il codice scritto
		Consapevolezza fonologica (parola lunga, corta, suono iniziale e finale, rime ...)

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali; si orienta nel tempo della vita; coglie le trasformazioni naturali; è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni e utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
Manipolare, smontare, montare	Manipolare, riordinare ed eseguire sequenze	Riordinare ed eseguire sequenze di almeno tre elementi
Raggruppare per semplici caratteristiche	Raggruppare secondo vari criteri e operare semplici confronti	Saper formare insiemi ed associazioni secondo criteri logici, operare confronti e classificazioni
Intuire i rapporti di successione	Ricordare e raccontare le proprie esperienze in ordine temporale	Ricostruire successioni e contemporaneità
Osservare fenomeni con curiosità	Ricerca ipotesi per risolvere un semplice problema confrontandosi con gli altri	Formulare semplici ipotesi e provare a prevedere i risultati di esperimenti argomentando e confrontandosi
Individuare le caratteristiche di base di un oggetto: forma,	Valutare la quantità, raggruppare per forma e colore, grandezza	disegnare e costruire le forme geometriche

colore dimensione		
Scoprire i concetti di quantità (uno, poco, tanto)	Confrontare quantità	Riconoscere, denominare i numeri e associarli a quantità e viceversa
Orientarsi negli spazi aula/scuola	Localizzare se stesso, oggetti e persone nello spazio	Acquisire e utilizzare i concetti topologici
	Individuare caratteristiche percettive peculiari di un oggetto	Riconoscere le figure geometriche nella realtà circostante
Riconoscere le dimensioni temporali	Percepire e collegare eventi nel tempo e coglierne trasformazioni	Comprendere il trascorrere del tempo ed i cambiamenti meteorologici, attraverso la conoscenza dei fenomeni naturali
Sviluppare la capacità di osservare ed esplorare	Esplorare gli ambienti circostanti per osservare le variazioni stagionali	Consolidare la capacità di osservazione, esplorazione e rappresentazione della realtà
Sviluppare curiosità e rispetto per l'ambiente	Rispettare la natura e l'ambiente	Comportarsi nel rispetto della natura e dell'ambiente

RELIGIONE CATTOLICA

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc (dell'insegnamento della religione cattolica) sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

Relativamente alla Religione Cattolica: Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

Relativamente alla Religione Cattolica: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione

Relativamente alla Religione Cattolica: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Relativamente alla Religione Cattolica: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Relativamente alla Religione Cattolica: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, affrontandola con fiducia e speranza

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli alunni che si non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica seguiranno attività motorie, ludiche e espressivo-creative, finalizzate a favorire una riflessione sui temi dell'amicizia, accoglienza e ascolto.

Ogni docente svilupperà le attività in modo diversificato, tenendo conto della propria programmazione e del proprio contesto, nel rispetto dei tempi e delle esigenze dei bambini cui è rivolta l'attività.